

CONTRATTO NAZIONALE / 7

DOCUMENTO FINALE DEL COMITATO CENTRALE FIOM-CGIL

del 26 Novembre 2009

Il Comitato Centrale della Fiom valuta positivamente il successo di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici alle iniziative di mobilitazione e di lotta messe in atto nelle aziende e nei territori contro l'illegittimo accordo separato stipulato da Federmeccanica-Assistal, Fim e Uilm ed a sostegno del diritto democratico delle lavoratrici e dei lavoratori di poter votare e decidere tramite referendum sugli accordi che li riguardano.

Le assemblee realizzate nei luoghi di lavoro, hanno confermato la posizione maggioritaria di dissenso delle metalmeccaniche e dei metalmeccanici rispetto all'accordo separato ed ai suoi contenuti.

Dalle assemblee è emersa l'indignazione delle persone per non poter decidere e votare sul proprio Contratto nazionale e una vera e propria contestazione nei confronti di Fim e Uilm, organizzazioni sindacali minoritarie che pensano di potersi arrogare il diritto di decidere per tutti. In tale contesto, il goffo tentativo di Fim e Uilm di accreditare un consenso maggioritario al loro contratto separato assume il carattere del ridicolo e del sopruso. Il referendum, quando si fa, è uno strumento democratico serio, che deve, in modo trasparente e certificato, indicare azienda per azienda i partecipanti e l'esito del voto. La verità che emerge è che sul contratto separato non stanno decidendo né i lavoratori né gli iscritti al sindacato. Chi ha deciso è la Federmeccanica che vorrebbe imporre il contratto a lei più conveniente estendendone l'applicazione a tutti i dipendenti metalmeccanici. Tutto ciò conferma la giustezza e il valore delle posizioni assunte dalla Fiom con l'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati dello scorso 30 ottobre 2009 a Bologna.

In particolare, il Comitato Centrale ribadisce e decide di:

- considerare illegittimo l'accordo separato, non riconoscere le nuove regole in esso contenute, considerare ancora aperta la vertenza per il rinnovo del biennio economico, sviluppare un'azione di contrattazione su tutti gli aspetti che compongono la condizione lavorativa compresa la condizione salariale, in ogni luogo di lavoro, per rendere inapplicabile l'accordo separato a partire dalla conferma dell'applicazione del Ccnl del 2008 ancora in vigore fino a tutto il 2011;
- inviare a tutte le imprese che applicano il Ccnl Federmeccanica-Assistal una lettera di diffida ad applicare l'accordo separato e di conferma dell'applicazione del Ccnl del 2008 in vigore, riservandoci in caso di risposta negativa di agire anche per via giudiziaria;
- Inviare anche a Fedemeccanica e Assistal tale lettera;

- Lanciare, a partire dal mese di gennaio 2010, una raccolta di firme certificata a sostegno di un progetto di legge di iniziativa popolare da presentare al Parlamento per la democrazia sindacale in materia di rappresentanza, rappresentatività e referendum per la validazione dei contratti collettivi.

Il Comitato Centrale della Fiom, a fronte del drammatico peggioramento della situazione produttiva ed occupazionale del settore metalmeccanico, considera necessario rilanciare e unificare la mobilitazione in difesa dell'occupazione per un nuovo e diverso sviluppo del nostro sistema industriale, per una nuova politica economica e fiscale a favore del lavoro.

Il Comitato Centrale della Fiom ribadisce e conferma la richiesta alle Associazioni Imprenditoriali, alle Imprese ed Governo di bloccare i licenziamenti, di estendere a tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori e a tutte le imprese gli ammortizzatori sociali, il prolungamento dei permessi di soggiorno per coloro che perdono il posto di lavoro a causa di crisi aziendale, di raddoppiare la cig ordinaria da 52 a 104 settimane, di riportare il trattamento economico della cig all'80% della retribuzione reale, di estendere l'uso dei contratti di solidarietà e della cig a rotazione.

Il Comitato Centrale della Fiom esprime il proprio sostegno a tutte le iniziative di mobilitazione in corso per la difesa dell'occupazione e contro la chiusura degli stabilimenti ed impegna le proprie strutture, ad ogni livello, ad una coerente azione di contrattazione per il raggiungimento degli obiettivi definiti.

A tale proposito, il Comitato Centrale della Fiom valuta positivamente la stipula di importanti accordi ottenuti grazie alla mobilitazione delle lavoratrici e lavoratori in cui si concretizzano gli obiettivi di respingere i licenziamenti, difendendo l'occupazione e salvaguardando la continuità produttiva, anche attraverso il ricorso ai Contratti di solidarietà ad alla cig a rotazione. Il Comitato Centrale della Fiom, per modificare la politica economica e sociale del Governo, per contrastare la pratica degli accordi separati a partire dall'intesa interconfederale separata sul Modello contrattuale del 15 aprile 2009, per ottenere l'estensione degli ammortizzatori sociali ed il blocco dei licenziamenti, per una vera riforma fiscale che riduca la tassazione sulle retribuzioni da lavoro e sulle pensioni, che colpisca l'evasione fiscale introduca una reale tassazione della rendita e dei patrimoni, considera che sia necessaria l'unificazione delle lotte in corso in tutti i settori e l'indizione di una iniziativa generale di mobilitazione.

Approvato all'unanimità